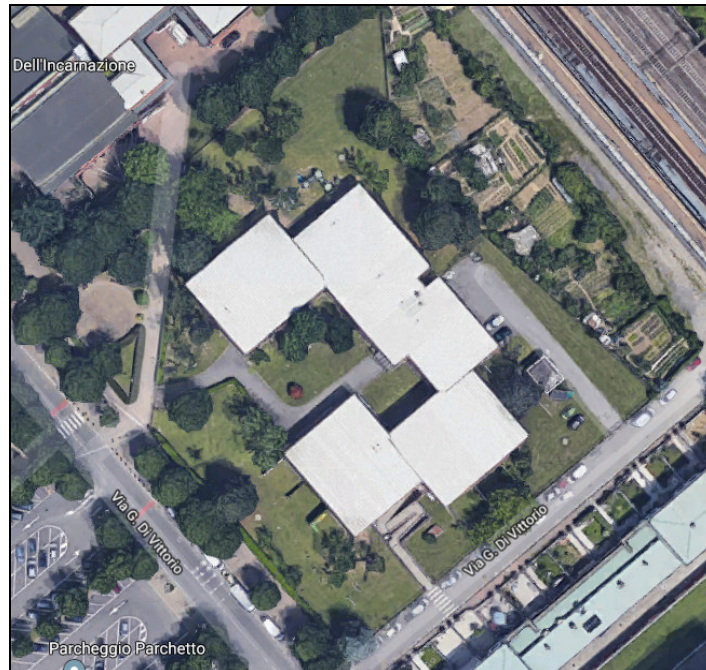


SCUOLA DELL'INFANZIA "ARCOBALENO"

Via G. Di Vittorio, 73 - 20097 SAN DONATO MILANESE (MI)



PIANO DI EMERGENZA

Misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendi per la gestione dell'emergenza, lotta antincendio, evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, salvataggio e primo soccorso

(D.M. 10 marzo 1998 - CRITERI GENERALI DI SICUREZZA ANTINCENDIO E PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA NEI LUOGHI DI LAVORO – Allegato VIII)

(D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 3 AGOSTO 2007, N. 123, IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO)

FUNZIONE	NOMINATIVO	FIRMA
DIRIGENTE SCOLASTICO	Ing. Fabio FAVENTO	
R.S.P.P.	Ing. Paolo SBACCHI	
RLS	Giovanna BILARDI	

San Donato Milanese, 06 dicembre 2019

1 INDICE

1	INDICE.....	2
2	REDAZIONE E REVISIONI DOCUMENTO.....	4
3	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
4	INTRODUZIONE.....	5
4.1	Premessa.....	5
4.2	Obiettivi.....	5
4.2.1	<i>Piano di emergenza</i>	5
4.2.2	<i>Prove di evacuazione</i>	6
4.3	Lista di distribuzione.....	6
5	DESCRIZIONE DELLA ATTIVITA'.....	8
5.1	Ubicazione dell'attività.....	8
5.2	Accessi mezzi emergenza.....	8
5.3	Planimetrie edificio.....	8
5.4	Scheda descrittiva edificio.....	9
5.5	Luoghi di gestione dell'emergenza.....	9
6	PRESIDI ANTINCENDIO E PERCORSI DI ESODO.....	10
6.1	Affollamento.....	10
6.2	Attrezzature antincendio in dotazione.....	10
6.3	Uscite di sicurezza.....	10
7	NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA.....	10
8	PROCEDURA OPERATIVA PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	12
8.1	Definizione emergenza.....	12
8.2	Emergenza sanitaria.....	12
8.3	Segnalazione allarme ed evacuazione.....	12
8.4	Intervento addetti interni e squadre esterne.....	13
8.5	Mezzi di comunicazione interni ed esterni.....	13
9	FIGURE COINVOLTE E RELATIVI COMPITI.....	14

9.1	Premessa	14
9.2	Addetto al centralino/portineria	15
9.3	Responsabile dell'emergenza	16
9.4	Addetti alle emergenze	18
9.5	Addetti al primo soccorso	19
9.6	Personale docente	20
9.6.1	<i>Personale docente</i>	20
9.6.2	<i>Conta nei punti di raduno</i>	21
9.7	Lavoratori non docenti e personale terzo.....	21
10	PROCEDURE E SCENARI INCIDENTALI PARTICOLARI.....	22
10.1	Procedura per l'evacuazione dei refettori	22
10.2	Cucina e locali dispensa – Incendio/allagamento	22
10.3	Cucina e locali dispensa - Fughe di gas	22
10.4	Gestione degli alunni e dei lavoratori diversamente abili.....	22
10.5	Allagamento.....	23
10.6	Terremoto	24
11	INFORMAZIONE E FORMAZIONE LAVORATORI E REVISIONE DEL PIANO DI EMERGENZA.....	25
11.1	Premessa	25
11.2	Informazione personale interno ed esterno	26
11.3	Informazione periodica lavoratori ad inizio anno scolastico a cura della direzione	26
11.4	Informazione periodica degli alunni ad inizio anno scolastico	27
12	PRESCRIZIONI DI ESERCIZIO E VERIFICHE PERIODICHE DEI PRESIDI ANTINCENDIO	29
12.1	Generalità	29
12.2	Definizioni	29
12.3	Attività di sorveglianza e verifiche periodiche	29
ALLEGATO N. 1 - NORME DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE IN CASO EMERGENZA		
ALLEGATO N. 2 - ISTRUZIONI DI SICUREZZA		
ALLEGATO N. 3 - NUMERI TELEFONICI PER EMERGENZE		
ALLEGATO N. 4 - ADDETTI ALLE EMERGENZE E PRIMO SOCCORSO		
ALLEGATO N. 5 - CHIAMATA TIPO PER RICHIESTA DI SOCCORSO ESTERNA		
ALLEGATO N. 6 - RAPPORTO DI EVACUAZIONE PER CLASSE, PERSONALE ATA E DI ISTITUTO		
ALLEGATO N. 7 - VERIFICHE PERIODICHE		
ALLEGATO N. 8 - PLANIMETRIE ISTITUTO		

Scuola dell'Infanzia "ARCOBALENO"	PIANO DI EMERGENZA	REV. N° DATA	00 12/2019
--------------------------------------	---------------------------	-----------------	---------------

2 REDAZIONE E REVISIONI DOCUMENTO

Nella tabella sottostante vengono riportate le revisioni del presente documento, con esclusione delle revisioni dei singoli allegati il cui aggiornamento è riportato nel singolo documento.

REV.	DATA	OGGETTO REVISIONE
00	12/2019	Prima emissione.

3 RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali riferimenti normativi generali e specifici degli obblighi facenti capo al datore di lavoro e i contenuti minimi dei piani di emergenza vengono elencati nel proseguo:

- 1) Decreto Ministro Interno 10 marzo 1998 - Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro;
- 2) Decreto Ministero Interno 26 agosto 1992 - Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica – Art. 5. Misure per l'evacuazione in caso di emergenza;
- 3) Decreto Ministero Interno 26 agosto 1992 - Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica – Art. 12: Norme di esercizio (“*A cura del titolare dell'attività dovrà essere predisposto un registro dei controlli periodici...*”);
- 4) D.Lgs. Decreto legislativo 09 Aprile 2008 n° 81 - Art. 18 comma t): “*adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti;*”
- 5) D.Lgs. 09 Aprile 2008 n° 81 - Art. 37 comma 9: *I lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza devono ricevere un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico; in attesa dell'emanazione delle disposizioni di cui al comma 3 dell'articolo 46, continuano a trovare applicazione le disposizioni di cui al decreto del Ministro dell'interno in data 10 marzo 1998, pubblicato nel S.O. alla G.U. n. 81 del 7 aprile 1998, attuativo dell'articolo 13 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626;*

4 INTRODUZIONE

4.1 Premessa

Il presente documento descrive le procedure da attuare presso la Scuola dell'Infanzia "Arcobaleno" di via Di Vittorio, 73 a San Donato Milanese al fine di affrontare le situazioni di emergenza.

Esso raccoglie le informazioni, la documentazione tecnica e le procedure operative necessarie per un più facile ed efficace intervento dell'organizzazione interna preposta alla gestione dell'emergenza e dunque dell'evacuazione della popolazione presente, e dell'eventuale intervento dei soccorsi esterni.

Per situazione di emergenza si intende il manifestarsi di una qualunque condizione che possa ragionevolmente far presupporre l'insorgenza di un pericolo per le persone o il danneggiamento della proprietà.

Il presente Piano di Emergenza è destinato a tutto il personale, docente e non docente, operante all'interno del plesso scolastico, nonché al personale "terzo" operante quotidianamente all'interno del plesso, ai visitatori occasionali ed alla scolaresca tutta.

4.2 Obiettivi

4.2.1 Piano di emergenza

Il piano di emergenza, proponendosi di affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere, tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- salvare le persone;
- soccorrere i feriti;
- dominare o contenere gli effetti dell'emergenza;
- limitare i danni a cose e strutture;
- fornire agli Enti esterni preposti tempestive ed adeguate informazioni;
- fornire una base informativa-didattica per la formazione del personale tutto presente.

Per il raggiungimento di tali obiettivi nel proseguo del presente piano di emergenza vengono esplicitate la serie di attività finalizzate a garantire i necessari automatismi nelle operazioni da compiersi da parte di tutti i presenti (addetti alle emergenze, insegnanti, alunni, personale non docente ed esterno) nonché il corretto funzionamento di tutti i dispositivi chiamati in causa durante una qualsiasi fase dell'emergenza.

Il piano tiene dunque conto:

- a) delle caratteristiche dell'edificio, con specifico riferimento alle vie di esodo;

- b) dei mezzi per l'intervento in caso di emergenza con particolare riferimento ai sistemi di rivelazione e allarme incendi;
- c) del numero delle persone presenti e della loro ubicazione;
- d) della presenza di persone disabili e di lavoratori soggetti a particolari rischi;

prevedendo nel contempo:

- a) le procedure per l'evacuazione dei luoghi di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
- b) le specifiche misure per assistere le persone a qualsiasi titolo disabili, esposte a rischi particolari e per i luoghi ad elevato rischio incendio;
- c) l'assegnazione degli incarichi al personale dipendente incaricato di svolgere specifiche mansioni di emergenza;
- d) le procedure /disposizioni per richiedere l'intervento dei mezzi esterni;
- e) l'informazione e l'istruzione, a tutto il personale presente, inerente le procedure da adottare in caso di emergenza e sui doveri del personale incaricato di svolgere specifiche mansioni durante l'emergenza;
- f) l'effettuazione di periodiche esercitazioni di evacuazione.

4.2.2 Prove di evacuazione

Obiettivo delle esercitazioni programmate (minimo 2 annue) è di raggiungere la massima "naturalità" nell'abbandonare celermente ed ordinatamente l'edificio scolastico **mantenendo la calma**.

Tutto il personale scolastico è chiamato alla massima collaborazione affinché l'esercitazione rappresenti un momento altamente educativo e formativo.

Il piano di emergenza deve essere aggiornato ogni qualvolta intervengano delle variazioni tecniche o organizzative significative ai fini della gestione delle emergenze.

4.3 Lista di distribuzione

Il presente documento deve essere accessibile in ogni momento presso gli uffici di presidenza ed eventualmente una copia presso il locale centralino/portineria.

Onde garantire una completa formazione ed informazione del personale tutto si definisce la seguente modalità di diffusione del piano di emergenza alle figure in vario modo coinvolte attivamente nella gestione dell'emergenza:

- a) personale dirigente e responsabili delle emergenze;
- b) personale addetto all'emergenza antincendio e primo soccorso;
- c) personale addetto al centralino/portineria;

cui sarà distribuita copia del presente piano o estratto dello stesso contenente le istruzioni di competenza. Tale personale, riceverà una mirata informazione e formazione, in relazione alle specifiche mansioni, mediante incontri e distribuzione di istruzioni dedicate.

Scuola dell'Infanzia "ARCOBALENO"	PIANO DI EMERGENZA	REV. N° DATA	00 12/2019
--------------------------------------	---------------------------	-----------------	---------------

Tutti i rimanenti lavoratori (docenti e non docenti) e tutto il personale esterno (pulizie, mensa, etc.) saranno informati e formati rispettivamente con istruzioni verbali e scritte impartite durante specifici incontri e mediante consegna dello stralcio di competenza del piano.

5 DESCRIZIONE DELLA ATTIVITA'

5.1 Ubicazione dell'attività

Il plesso scolastico sorge nel comune di San Donato Milanese su un'area completamente recintata. Il plesso è delimitato da via G. Di Vittorio sulla quale si attestano le aperture pedonali e carraie e da ampio spazio verde.

Il plesso scolastico è costituito da un unico corpo di fabbrica composto da un piano fuori terra.

All'interno del plesso scolastico sono presenti le attività didattiche della Scuola dell'Infanzia.

Il plesso scolastico, sorge completamente isolato da ogni limitrofo edificio, ovvero risulta da questi compartimentato per l'interposizione di ampi spazi aperti.

Tutte le attività didattiche della scuola vengono svolte esclusivamente nelle ore diurne.

5.2 Accessi mezzi emergenza

Gli accessi carrai per i mezzi di emergenza esterni sono ubicati lungo:

- 1) Via G. di Vittorio.

5.3 Planimetrie edificio

Si riportano in allegato le planimetrie del plesso scolastico evidenziando in particolare i punti di raduno esterni.

Nelle planimetrie affisse lungo i corridoi sono riportati:

- Dislocazione estintori e idranti;
- Direzioni di fuga;
- Posizione pulsanti di sgancio dell'energia elettrica;
- Posizione valvola di intercettazione gas metano (cucina e centrali termiche);
- Ubicazione punti di raduno esterni.

5.4 Scheda descrittiva edificio

Fabbricato: SCUOLA DELL'INFANZIA

PIANI	Piano Terra <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Aule <input type="checkbox"/> Spazi attività collettive <input type="checkbox"/> Servizi <input type="checkbox"/> Refettorio <input type="checkbox"/> Ex sala medica <input type="checkbox"/> Portineria <input type="checkbox"/> Locale insegnanti/archivio <input type="checkbox"/> Cucina e locali annessi
Vie di accesso	<ul style="list-style-type: none"> - Accesso pedonale e carrabile da via Di Vittorio. - Accesso pedonale e carrabile da via Di Vittorio a servizio della cucina e centrale termica.
Punti di pericolo	<ul style="list-style-type: none"> - Centrale termica - Cucina - Locali Q.E.
Sistemi di rilevazione e segnalazione incendi	Presenti ma attualmente non funzionanti.
Impianti automatici di spegnimento	Non installati.
Punto di sgancio dell'energia elettrica	Ubicazione per l'intero plesso: 1) All'esterno, in prossimità dell'ingresso alla scuola (pulsante unico per l'intero istituto).
Montacarichi /ascensori	Non presenti.

5.5 Luoghi di gestione dell'emergenza

Il luogo preposto alla gestione dell'emergenza è:

1) LOCALE PORTINERIA

Ciò in quanto il locale centralino/portineria risulta sicuramente e permanentemente presidiato in fasce orarie più ampie rispetto all'orario scolastico ed in quanto postazione di azionamento dei segnali di allarme per l'evacuazione.

6 PRESIDI ANTINCENDIO E PERCORSI DI ESODO

6.1 Affollamento

Si riporta la previsione massima del numero massimo di persone contemporaneamente presenti nell'edificio nel caso di piena presenza degli alunni e di contemporanea presenza dell'intero corpo docente e non docente e dell'occasionale presenza di alcuni esterni.

ATTIVITA'	AULE	ALUNNI (max.)	PERSONALE DOCENTE	PERSONALE NON DOCENTE	ALTRO PERSONALE /VISITATORI	TOTALE
Scuola dell'Infanzia	6	162	12	4	5	183

6.2 Attrezzature antincendio in dotazione

COMPARTO	ESTINTORI A SERVIZIO	IDRANTI A SERVIZIO
N. 1 attacco autopompa esterno DN 70		
Scuola dell'Infanzia	N. 8 estintori da 6 Kg a polvere	N. 6 idranti a muro UNI 45

6.3 Uscite di sicurezza

Descrizione	Piani costituenti	Affollamento massimo ipotizzabile	Capacità deflusso	Moduli necessari	Moduli presenti
Aule Scuola dell'Infanzia	Piano Terra (6 aule)	183	60	4	22

7 NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

Al rilevamento di una qualsiasi situazione di emergenza il personale tutto, docente e non docente, dovrà comportarsi come di seguito specificato:

- 1) Segnalare il pericolo all'addetto al centralino/portineria recandosi direttamente, affidando gli alunni all'insegnante della classe vicina o inviando al centralino/portineria un alunno o una collega reperita e comunicando all'addetto alla portineria il proprio nome, il luogo di rilevamento, il tipo di pericolo o di emergenza rilevato (fumo, fuoco, feriti, infortunati, presenza materiale sospetto, ecc.);
- 2) Assistere le persone eventualmente ferite fino all'arrivo degli addetti al primo soccorso;
- 3) Applicare provvedimenti primari (spegnimento focolai, primo soccorso, etc.) ma solo per quanto rientri nelle proprie competenze e capacità, senza arrecare pregiudizio alla propria o altrui incolumità e salute;
- 4) Eseguire le disposizioni operative del piano di emergenza per quanto di propria specifica competenza;
- 5) **Alla emissione del segnale di evacuazione, dato tramite tre squilli della campanella, tutto il personale dovrà abbandonare l'edificio lungo le vie indicate e portarsi al punto di raduno prestabilito senza indugio, ed in maniera calma ed ordinata, seguendo la segnaletica ed utilizzando le uscite di emergenza, senza indugiare né per recuperare oggetti personale né per altri motivi.**

In caso di disservizio dell'impianto elettrico, il segnale di evacuazione sarà dato mediante l'impiego di fischietti a bocca, con modalità intermittente, da persone addette che percorreranno tutti i corridoi dell'edificio.

Qualora si riscontri un principio di incendio, fermo restando quanto riportato al precedente punto 1), si potrà intervenire direttamente per spegnere o circoscrivere il focolaio solo se lo stesso è di limitatissima entità oppure se si è a conoscenza delle caratteristiche e modalità d'uso degli estintori. L'impiego dei mezzi antincendio (estintori ed idranti) è consentito solo al personale all'uopo formato e ai Vigili del Fuoco.

Le insegnanti che al momento dell'emergenza si sono trovate separate dalla rispettiva scolaresca devono cercare di rintracciarla nel più breve tempo possibile, utilizzando preferibilmente percorsi non coinvolti dall'emergenza ed all'occorrenza percorsi esterni all'edificio.

Eventuali visitatori presenti nel plesso devono essere accompagnati all'esterno dal personale dipendente che ne scorga la presenza durante l'evacuazione e che darà loro le istruzioni per l'evacuazione.

Il personale disabile eventualmente presente sarà assistito dalle insegnanti di sostegno e dagli educatori, oppure in loro assenza dall'insegnante di classe.

Al termine dell'evacuazione tutto il personale evacuato attenderà ordinatamente nelle aree di raduno prestabilite fino al termine dell'emergenza decretata dal responsabile dell'emergenza.

8 PROCEDURA OPERATIVA PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

8.1 Definizione emergenza

Lo stato di emergenza si determina quando si verifica all'interno della scuola qualsiasi fatto anormale che possa costituire, a giudizio di chi lo rileva, pericolo per gli alunni e per il personale come ad esempio, ed in via non esaustiva, un incendio o un principio di incendio, un allagamento, un incidente grave, un malessere, la presenza di materiale sospetto, un attentato, una scossa tellurica etc.

8.2 Emergenza sanitaria

Chiunque venga a conoscenza o scopra una situazione di emergenza sanitaria deve immediatamente darne comunicazione al centralino/portineria, non effettuando alcuna attività di soccorso se non all'uopo formato.

Dopo aver informato l'addetto al centralino/portineria, deve tornare presso l'infortunato assistendolo sino all'arrivo degli addetti al primo soccorso, mettendosi quindi a loro completa disposizione e non abbandonando il sito senza autorizzazione da parte degli addetti al primo soccorso.

8.3 Segnalazione allarme ed evacuazione

L'allarme viene dato dalla persona che rileva l'anomalia direttamente al centralino/portineria.

La persona che segnala l'emergenza deve indicare nel modo più preciso possibile il proprio nome, il luogo, il tipo e l'entità del pericolo e se ci sono feriti; deve poi regolarsi secondo le indicazioni del capitolo 6 "NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA".

L'addetto al centralino/portineria, ricevuta la segnalazione di emergenza, attua la procedura di allarme secondo lo schema prefissato.

Il primo responsabile dell'emergenza reperito dal centralino/portineria procede a verificare immediatamente quanto segnalato, coadiuvandosi con l'intervento degli addetti alle emergenze o al primo soccorso reperiti, e a prendere le necessarie iniziative nel proseguo esplicitate.

Tutti gli alunni e il personale (dipendente e non) presente nella scuola devono, all'avviso dato tramite tre squilli della campanella, abbandonare l'edificio seguendo le vie di esodo indicate nelle apposite planimetrie affisse lungo i corridoi, per raggiungere l'esterno.

Il personale presente sul luogo dell'emergenza, può prestare i primi soccorsi o provvedimenti, se non vi è un imminente e grave pericolo per la propria incolumità.

La fine dell'emergenza verrà comunicata verbalmente dal responsabile dell'emergenza al personale riunito presso i punti di raduno appositamente individuati.

8.4 Intervento addetti interni e squadre esterne

Gli addetti all'emergenza ed al primo soccorso vengono attivati immediatamente dal primo responsabile dell'emergenza reperito (responsabile dell'emergenza), appena ricevuta la segnalazione di emergenza, direttamente o avvalendosi dell'addetto al centralino/portineria.

L'intervento dei Vigili del Fuoco o di altro soccorso esterno verrà richiesto dall'addetto al centralino/portineria in assenza di tutti i responsabili.

8.5 Mezzi di comunicazione interni ed esterni

I mezzi di comunicazione che devono essere utilizzati dal responsabile dell'emergenza reperito ed eventualmente dagli addetti alle emergenze sono:

- a) Telefono ubicato nel locale portineria per comunicazioni esterne e per chiamata mezzi soccorso esterno (solo personale autorizzato);
- b) Campanella per segnalazione di evacuazione azionata dal locale portineria;
- c) Fischietti per segnalazione di Emergenza/Evacuazione utilizzati lungo i corridoi in caso di mancanza di corrente elettrica o di disservizio dell'impianto campanella.

9 FIGURE COINVOLTE E RELATIVI COMPITI

9.1 Premessa

La necessità di effettuare le fondamentali azioni attuative del piano di emergenza in modalità coordinata e con affidabili automatismi presuppone da un lato la individuazione di figure in grado di assicurarne l'esecuzione e dall'altro la loro formazione ed il loro addestramento.

Le figure a vario titolo individuate con responsabilità attive nell'attuazione del piano di emergenza sono:

- a) responsabili dell'emergenza;
- b) addetti al centralino/portineria;
- c) addetti alle emergenze;
- d) addetti al primo soccorso;
- e) personale docente;
- f) addetti alla mensa.

mentre le figure coinvolte nelle fasi di evacuazione comprendono anche:

- g) personale dipendente non docente;
- h) alunni;
- i) lavoratori terzi esterni;
- j) visitatori occasionali.

Gli elenchi con i nominativi del personale a vario titolo coinvolto nell'attuazione del presente piano di emergenza (vedi allegati) dovranno essere resi pubblici a tutto il personale presente all'interno dell'istituto (ad es. mediante affissione nel locale portineria, bacheca insegnanti).

NOTE E AVVERTENZE

- **Nell'istituto dovranno essere sempre presenti almeno una delle figure potenziali responsabili dell'emergenza ed almeno due figure tra gli addetti alle emergenze ed evacuazione ed almeno un addetto al primo soccorso. Con tale obiettivo prioritario si dovranno di conseguenza programmare le presenze giornaliere.**

9.2 Addetto al centralino/portineria

- 1) Ricevuta la segnalazione di emergenza richiede, prendendo nota scritta, le seguenti informazioni:
 - a) nominativo del chiamante;
 - b) tipologia di emergenza (fumo, fuoco, fuga gas, allagamento, feriti, materiale sospetto, etc.);
 - c) luogo dell'evento;
 - d) stima della gravità dell'evento.

- 2) Procede ad allertare i responsabili delle emergenze i cui nominativi sono riportati nell'elenco affisso presso il locale centralino/portineria:
 - a) il primo responsabile dell'emergenza reperibile;
 - b) tutti gli addetti al primo soccorso se trattasi di emergenza sanitaria;
 - c) tutti gli addetti all'emergenza, in primis tra il personale non docente e quindi tra il personale docente, se trattasi di emergenza diversa dalla sanitaria;trasferendo loro le informazioni ricevute (ubicazione, contenuto della segnalazione, nominativo chiamante) e sollecitandoli a recarsi immediatamente sul luogo oggetto della segnalazione.

- 3) Interrompe ogni attività non inerente all'emergenza (non risponde alle chiamate esterne) rimanendo a completa disposizione del responsabile dell'emergenza e non abbandona il locale sino al segnale di evacuazione dato dal primo responsabile dell'emergenza reperito.

- 4) Impedisce l'accesso di altro personale nel plesso scolastico;

- 5) Suona la campanella (tre squilli) a seguito di specifica indicazione da parte del responsabile dell'emergenza.

- 6) In assenza di tutti i responsabili reperibili e di tutti gli addetti al primo soccorso, in caso di emergenza sanitaria, richiede l'intervento del PRONTO SOCCORSO chiamando il **112** (ex 118) secondo lo schema in allegato.

- 7) In assenza di tutti i responsabili reperibili, in caso di emergenza incendi, richiede l'intervento dei VV.F. esterni chiamando il **112** (ex 115) secondo lo schema in allegato.

Negli Allegati sono riportati l'elenco dei possibili responsabili dell'emergenza, secondo l'ordine gerarchico di chiamata, e gli elenchi dei componenti della squadra di emergenza e di primo soccorso.

Non è consentito, su iniziativa personale, richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco e/o di altri organismi esterni se non nei casi previsti ai punti 6) e 7) sopra riportati.

9.3 Responsabile dell'emergenza

Il primo responsabile dell'emergenza reperito da parte del centralinista, o allertato direttamente dal lavoratore che ha rilevato l'emergenza, assume il ruolo di responsabile dell'emergenza e dunque la gestione della stessa coordinando tutte le operazioni inerenti.

Ricevuta la chiamata:

- 1) **Si reca immediatamente presso il luogo dell'emergenza onde valutare tipologia e gravità della situazione ed attuare i primissimi interventi.** Attende, se lo ritiene, l'arrivo degli addetti alle emergenze convocati dall'addetto al centralino/portineria. Lungo il tragitto può convocare e/o allertare altri responsabili dell'emergenza o addetti antincendio o addetti al primo soccorso in funzione del tipo di emergenza. **Preliminarmente, se reperito durante una docenza, provvede a trasferire la propria classe presso aula limitrofa affidandola ad altro insegnante.**

Qualora valuti l'emergenza di limitata entità (es. piccolo focolaio, modesta perdita fluidi, lieve contusione etc.) attende in loco l'arrivo degli addetti all'emergenza/primo soccorso o del manutentore e sovrintende al loro intervento.

Qualora valuti, viceversa, la presenza di una emergenza grave chiama direttamente i soccorsi esterni (N.U.E. 112) o ne incarica il centralinista.

- 2) **Si reca, se ritiene, al centralino/portineria (centro di gestione dell'emergenza) azionando la campanella** qualora l'emergenza non sia stata risolta con immediatezza (vedi punto 1) dando il via all'evacuazione. Oppure richiede l'azionamento della campanella al centralinista.

- 3) **Coordina la squadra di emergenza**, ed in particolare:

- a. convoca gli ulteriori addetti alle emergenze, nel numero che ritiene più opportuno (in primis tra il personale non docente);
- b. convoca, se trattasi di emergenza sanitaria, direttamente sul luogo dell'emergenza tutti gli addetti al primo soccorso se non già accorsi;
- c. dà personalmente disposizioni ai responsabili dell'emergenza, agli addetti all'emergenza, agli addetti alla manutenzione o ad altri incaricati per:
 - lo sgancio generale dell'energia elettrica dell'edificio, o sua porzione, interessato all'emergenza in caso di incendio o allagamento e comunque prima dell'eventuale utilizzo degli idranti;
 - la chiusura del gas di alimentazione alla cucina, alla Centrale Termica in caso di incendio;
 - l'apertura dei cancelli carrabili perimetrali per l'intervento dei Vigili del Fuoco o delle ambulanze;
- d. da solo o con gli addetti all'emergenza e/o al pronto soccorso ritorna, se allontanatosi, sul luogo dell'emergenza e dirige gli addetti intervenuti verificando in particolare la presenza di persone che necessitino di soccorso nei locali evacuati.

- 4) **Se l'emergenza non risultasse controllabile** a seguito dell'intervento dalla squadra di emergenza e/o di primo soccorso richiede l'intervento dei VVF e/o del PRONTO SOCCORSO (N.U.E. 112) mediante il telefono del centralino/portineria/aula insegnanti.
- 5) Collabora con i soccorsi esterni al loro arrivo, se chiamati, ricevendoli per informarli dell'ubicazione, tipologia ed entità dell'emergenza e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento).
- 6) Decreta la fine emergenza facendola comunicare a voce al personale radunato presso i punti di raduno esterni.
- 7) Dispone la raccolta dei fogli presenze ai punti di raduno, verifica la disponibilità di nuovi fogli presenza in tutti registri di classe e da disposizione affinché ne vengano inseriti di nuovi laddove mancanti.
- 8) Redige un rapporto dettagliato dell'evento occorso.

NOTE E AVVERTENZE

NOTA 1. In caso di mancanza di corrente elettrica o di malfunzionamento dell'impianto campanella, per impartire l'ordine di evacuazione, il responsabile deve incaricare uno o più addetti all'emergenza di percorrere tutti i corridoi fischiando a intermittenza con gli appositi **fischietti metallici** in dotazione presso il centralino/portineria.

9.4 Addetti alle emergenze

1. In funzione delle istruzioni ricevute, si recano presso il luogo dell'emergenza o presso il centralino/portineria (centro di gestione dell'emergenza) dove ricevono informazioni specifiche inerenti l'emergenza, ed intervengono sotto il coordinamento del responsabile dell'emergenza reperito. Se trattasi di docenti, affidano la classe all'insegnante più vicina.
2. Intervengono con i mezzi disponibili (estintori, idranti, etc.) secondo le indicazioni del responsabile dell'emergenza reperito, **senza compromettere la propria incolumità**. L'impiego degli idranti non potrà avvenire se non dopo lo sgancio dell'energia elettrica dell'edificio.
3. Seguono le indicazioni del responsabile dell'emergenza in merito al controllo delle zone evacuate, apertura dei cancelli esterni, sgancio dell'energia elettrica, chiusura valvole intercettazione gas (centrale termica, cucina etc.) e acqua, attuando le seguenti azioni:
 - prelievo chiavi del cancello carraio (L>2,70 m) di via Di Vittorio depositate presso il centralino/portineria e apertura dello stesso (in caso di black-out elettrico o azionamento del pulsante di sgancio elettrico generale dell'istituto);
 - sgancio energia elettrica della centrale termica e della cucina agendo sugli interruttori di sgancio elettrico (se presenti) o agendo sulle valvole di intercettazione esterne.
 - chiusura valvole generali intercettazione acqua fredda sanitaria;
 - sgancio energia elettrica del plesso scolastico agendo sull'interruttore posto all'esterno, in prossimità dell'ingresso principale alla scuola.
4. Gli addetti alle emergenze disponibili, raggiungono il punto di raduno al termine dell'emergenza o qualora ritengano esaurito il loro intervento.

NOTE E AVVERTENZE

- **Gli addetti alla emergenza eventualmente presenti sul luogo della emergenza intervengono direttamente utilizzando i mezzi disponibili.**
- **Gli addetti alla emergenza intervengono con i mezzi a loro disposizione senza compromettere la propria o altrui incolumità.**
- **L'amministrazione scolastica non è in possesso delle chiavi della C.T.**

Scuola dell'Infanzia "ARCOBALENO"	PIANO DI EMERGENZA	REV. N° DATA	00 12/2019
--------------------------------------	---------------------------	-----------------	---------------

9.5 Addetti al primo soccorso

1. Non appena allertati affidano la classe all'insegnante più vicino e, in base alle istruzioni ricevute dal responsabile dell'emergenza o dal centralino/portineria, si recano presso il luogo dell'emergenza dove prendono coscienza dell'emergenza in essere e applicano i primi soccorsi secondo le proprie capacità e competenze.
2. Valutano la necessità di chiamata del servizio di pronto soccorso esterno in coordinamento con il responsabile dell'emergenza reperito, o in assenza dello stesso, autonomamente.

NOTE E AVVERTENZE

- **Gli addetti al primo soccorso allertati dal centralino/portineria o già presenti sul luogo della emergenza intervengono direttamente utilizzando i mezzi disponibili, senza confluire presso il centralino/portineria.**

9.6 Personale docente

9.6.1 *Personale docente*

Al segnale di allarme ciascun docente apre la porta dell'aula (che non deve mai essere chiusa a chiave) e da indicazioni agli alunni di predisporre su due file per dare inizio alla procedura di evacuazione.

Gli alunni abbandonano il proprio banco portando con se solo le cose indispensabili (si veda il foglio "Istruzioni di sicurezza" affisso in ogni aula e riportato in Allegato 4) e seguono in modo ordinato l'alunno apripila designato ad inizio anno scolastico.

Aiutato dall'alunno chiudifila (precedentemente designato) verifica che siano usciti tutti gli alunni, quindi esce per ultimo dall'aula portando con se il registro di classe o, in caso di adozione del registro elettronico, della cartellina contenente l'elenco degli alunni e la modulistica da compilare nel punto di raduno.

L'insegnante ha il compito di coordinare tutte le operazioni e, affiancandosi all'alunno apripila, di guidare la classe fino al punto di raccolta esterno.

L'insegnante accompagnatore lascerà la porta dell'aula chiusa.

L'insegnante accompagnatore dovrà dedicare particolare attenzione alla discesa lungo le scale, ove presenti, verificando che gli alunni scendano in modo ordinato e tranquillo non tenendosi per mano né poggiando le mani sulle spalle/fianchi del compagno che lo precede, onde evitare cadute causa l'effetto "elastico".

Il docente con gli alunni, seguendo le vie di fuga indicate (ammenchè queste non risultino ostruite), raggiungono velocemente ma ordinatamente il punto di raduno esterno assegnato.

I docenti non appena si allontanano dalla classe con l'intera scolaresca debbono prendere il registro di classe o suo sostituto, consegnandolo all'insegnante/assistente successivo che si prende in carico la scolaresca.

NOTA 1. Il docente, durante la predisposizione in fila dei propri alunni, richiede agli stessi di confermare se qualche alunno della classe sia in quel frangente assente in quanto fuoriuscito dalla classe con autorizzazione.

NOTA 2. In caso venisse richiesto il suo intervento durante un'ora di docenza in qualità di addetto al primo soccorso o all'antincendio trasferirà la propria classe in una classe vicina unitamente al registro o all'elenco degli alunni.

NOTA 3. Al datore di lavoro e/o ai dirigenti e/o all'RLS i lavoratori devono segnalare tutte le manchevolezze inerenti le procedure di emergenza, unitamente ad eventuali proposte di ottimizzazione gestionale. I dirigenti o i responsabili dell'emergenza riferiranno al datore di lavoro affinché intraprenda le più opportune azioni di coordinamento, formazione ed istruzione.

Scuola dell'Infanzia "ARCOBALENO"	PIANO DI EMERGENZA	REV. N° DATA	00 12/2019
--------------------------------------	---------------------------	-----------------	---------------

9.6.2 *Conta nei punti di raduno*

In ogni punto di raduno, ad evacuazione ultimata, ciascun insegnante presente provvede a:

- 1) effettuare l'appello;
- 2) consegnare il modulo di appello al responsabile dell'emergenza ivi presente o attendere l'arrivo dello stesso o del suo delegato;
- 3) raccogliere i fogli di presenza compilati dagli altri insegnanti qualora richiestogli dal responsabile dell'emergenza;
- 4) se un alunno, o una persona, risultano mancanti si coordina con altro personale docente per andarlo a cercare prioritariamente nei luoghi abbandonati (se non vi sono pericoli) e presso gli altri punti di raduno.

9.7 **Lavoratori non docenti e personale terzo**

Al segnale di allarme tutto il personale non docente (amministrativi, manutentori, addetti pulizie ...) e terzo (addetti cucina, appaltatori, fornitori...) presente all'interno del plesso darà senza indugio inizio alla procedura di evacuazione interrompendo immediatamente ogni attività e posizionando le proprie apparecchiature e le proprie attrezzature in modo che non costituiscano ostacolo lungo le vie di fuga.

Al punto di raduno compileranno lo specifico format e ne attenderanno il ritiro.

10 PROCEDURE E SCENARI INCIDENTALI PARTICOLARI

10.1 Procedura per l'evacuazione dei refettori

Non applicabile.

10.2 Cucina e locali dispensa – Incendio/allagamento

A seguito di coordinamento tra i servizi di prevenzione e protezione del Plesso e della società appaltatrice del servizio di ristorazione sono state definite le modalità di gestione delle emergenze ed in particolare le procedure da adottarsi in caso di evacuazione.

Il locale cucina viene gestito, sia per le dotazioni impiantistiche che per i requisiti di prevenzione e protezione, oltrechè per il personale impiegato, dal competente ufficio comunale.

10.3 Cucina e locali dispensa - Fughe di gas

A seguito di coordinamento tra i servizi di prevenzione e protezione del Plesso e della società appaltatrici del servizio di ristorazione sono state definite le modalità di gestione delle emergenze ed in particolare le procedure da adottarsi in caso di evacuazione.

Il locale cucina viene gestito, sia per le dotazioni impiantistiche che per i requisiti di prevenzione e protezione, oltrechè per il personale impiegato, dal competente ufficio comunale.

10.4 Gestione degli alunni e dei lavoratori diversamente abili

Qualora saranno presenti lavoratori disabili, il piano di emergenza sarà aggiornato tenendo conto delle loro invalidità, mansioni e aree di lavoro.

In caso di presenza di alunni disabili saranno predisposte specifiche procedure per garantire un'adeguata assistenza agli stessi dalle insegnanti di sostegno, educatori, o in loro assenza dall'insegnante di classe in funzione della disabilità (sordità, difficoltà motoria, cecità, ...).

Nel caso in cui nel corso dell'anno scolastico si presentino situazioni di soggetti (insegnanti, alunni etc.) con ridotta capacità motoria, qualora non siano installate idonee misure per il superamento di barriere architettoniche eventualmente presenti oppure qualora il funzionamento di tali misure non sia assicurato anche in caso di incendio, alcuni lavoratori, fisicamente idonei, saranno addestrati al loro trasporto. Gli ascensori, se presenti, non devono essere utilizzati per l'esodo, senonché appositamente realizzati per tale scopo.

Nel caso di futura presenza di persone con visibilità limitata saranno nominati lavoratori, fisicamente idonei ed appositamente incaricati, per l'assistenza alle persone con visibilità menomata o limitata.

Nel caso di futura presenza persone con udito limitato o menomato, esistendo la possibilità che non sia percepito il segnale di allarme, saranno nominati lavoratori che allertino gli individui con tale disabilità.

L'utilizzo di ascensori in caso di emergenza non è consentita non essendo presenti ascensori abilitati per l'utilizzo antincendio.

Ad inizio di ogni nuovo anno scolastico, in presenza di nuovi alunni diversamente abili, la direzione valuterà le tipologie e gravità delle disabilità presenti unitamente alla presenza di insegnanti di sostegno onde valutare gli spostamenti di classe più idonei a garantire l'ubicazione degli alunni diversamente abili in aule il più possibile vicine ad una uscita di sicurezza o il cui percorso di esodo non presenti barriere architettoniche. Parallelamente la Direzione elaborerà le procedure specifiche per la gestione dei diversamente abili in caso di assenza o presenza parziale degli insegnanti di sostegno che coinvolgano tutti i docenti di riferimento.

In presenza di disabilità anche semplicemente temporanee insorte durante l'anno scolastico, sarà cura dei docenti informare la Direzione che attiverà una procedura analoga a quella utilizzata per i disabili permanenti individuando il personale che assisterà il disabile temporaneo in caso di emergenza.

10.5 Allagamento

Nel caso si verificasse un significativo allagamento degli ambienti scolastici chi ne rilevasse la presenza deve darne immediata segnalazione al centralino/portineria il quale provvederà ad adottare la usuale procedura di convocazione del personale addetto.

Gli addetti intervenuti, avvalendosi del coordinamento del responsabile dell'emergenza, provvederanno a:

- a. verificare l'entità ed estensione del fenomeno;
- b. verificare se si tratti di cause facilmente risolvibile (es. rubinetto aperto);
- c. intercettare localmente la linea di alimentazione di riferimento (valvola di zona interna al locale in cui si sta verificando la perdita o valvola sulla rete di distribuzione più prossima al punto di fuoriuscita) o, se non possibile, intercettare la valvola generale dei circuiti di distribuzione (ex. sull'ingresso generale dell'acquedotto o della rete idranti);
- d. togliere tensione agendo sull'interruttore di sgancio elettrico generale di riferimento (Edificio, Centrale Termica);

mentre il responsabile dell'emergenza valuterà se dare inizio all'evacuazione del settore coinvolto e quali percorsi alternativi eventualmente far percorrere.

10.6 Terremoto

Precauzioni particolari da adottarsi durante il terremoto e nella successiva fase di evacuazione:

- a. durante la scossa di terremoto non evacuare l'edificio ma ripararsi sotto la scrivania/banchi o in prossimità di murature portanti o sotto architravi;
- b. allontanarsi da infissi con vetri;
- c. al termine della scossa prepararsi per dare inizio alla usuale procedura di evacuazione attendendo alcuni istanti il segnale di allarme. In caso di ritardata emissione del segnale di evacuazione dare ugualmente inizio all'evacuazione mantenendosi al centro dei corridoi e verificando la integrità delle strutture lungo il percorso di esodo;
- d. riunirsi presso gli usuali punti di raduno avendo l'accortezza di non fermarsi in prossimità delle facciate degli edifici.

11 INFORMAZIONE E FORMAZIONE LAVORATORI E REVISIONE DEL PIANO DI EMERGENZA

11.1 Premessa

Affinché il presente piano di emergenza ed evacuazione mantenga la sua validità ed efficacia nel tempo è necessario eseguire una verifica annuale delle procedure contenute, ed un eventuale conseguente aggiornamento in caso di variazioni logistiche, organizzative o procedurali significative. Contestualmente sarà necessario procedere con la informazione e formazione del personale tutto (personale docente, non docente ed esterno, dirigenti, addetti alla gestione delle emergenze, addetti al centralino/portineria, alla manutenzione, alla mensa etc.) per la conseguente illustrazione dei contenuti del presente piano e dei suoi successivi aggiornamenti significativi.

In occasione degli incontri di informazione, ai quali dovrà essere convocato tutto il personale operante all'interno della struttura, nessuno escluso, il lavoratore riceverà una adeguata informazione e formazione relativamente ai contenuti del piano di emergenza e del DVR tra cui:

- a) rischi di incendio legati all'attività svolta;
- b) rischi di incendio legati alle specifiche mansioni svolte;
- c) misure di prevenzione e di protezione incendi adottate nel luogo di lavoro con particolare riferimento a:
 - ◆ osservanza delle misure di prevenzione degli incendi e relativo corretto comportamento negli ambienti di lavoro;
 - ◆ importanza di mantenere chiuse le porte resistenti al fuoco;
 - ◆ divieto di utilizzo degli ascensori per l'evacuazione in caso di incendio,
 - ◆ modalità di apertura delle porte delle uscite di sicurezza;
- d) ubicazione delle vie di uscita e dei punti di raccolta in luoghi sicuri esterni;
- e) procedure da adottare in caso di emergenza, ed in particolare:
 - ◆ modalità segnalazione emergenze rilevate;
 - ◆ modalità azionamento allarme (se previsto);
 - ◆ procedure da attuare in seguito all'attivazione dell'allarme e durante l'evacuazione fino al punto di raccolta in luogo sicuro;
- f) i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e pronto soccorso;
- g) i nominativi dei dirigenti reperibili ai fini della gestione delle emergenze;
- h) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell'azienda.

L'informazione deve essere fornita in maniera tale che il personale possa apprenderla facilmente.

11.2 Informazione personale interno ed esterno

Adeguate specifiche informazioni saranno inoltre fornite alle seguenti figure:

- a) addetti a qualsiasi titolo coinvolti nella gestione delle emergenze (dirigenti, addetti antincendio e primo soccorso, addetti centralino/portineria, manutentori etc.);
- b) appaltatori operanti all'interno del plesso scolastico onde metterli a conoscenza delle misure generali di sicurezza antincendio nel luogo di lavoro, delle azioni da adottare in caso di emergenza e delle procedure di evacuazione.

11.3 Informazione periodica lavoratori ad inizio anno scolastico a cura della Direzione

Si dovrà procedere con la informazione e formazione dei nuovi arrivi (assunzioni, stage...), mediante incontri organizzati necessariamente ad inizio anno scolastico e/o con distribuzione di opuscoli informativi.

In tale incontro verrà illustrata la procedura di emergenza e presentati gli addetti alle emergenze sanitarie e antincendio, con particolare riferimento ai nuovi docenti.

Nel primo consiglio docenti verrà inoltre ricordato a tutti gli insegnanti responsabili di classe (coordinatore, insegnante prevalente...) di nominare gli alunni aprifila e chiudifila.

A tutto il nuovo personale (docenti, supplenti, stagisti, ATA etc.) verrà rilasciato lo stralcio del capitolo del presente piano di emergenza relativo al loro comportamento da tenersi in caso di emergenza e alle procedure speciali.

11.4 Informazione periodica degli alunni ad inizio anno scolastico

All'inizio del nuovo anno scolastico, entro i primi giorni di scuola, l'insegnante "responsabile" di classe, rilasciandone traccia sul registro di classe, informa gli alunni sull'esistenza di una procedura per evacuazione scuola in caso di incendio ed altre emergenze, anticipando agli stessi che saranno effettuate almeno 2 prove di evacuazione annue. Tra i contenuti di tale informazione dovrà essere posta particolare attenzione ai seguenti aspetti organizzativi e procedurali:

- 1) Illustrazione della planimetria eventualmente affissa all'interno della classe e di quella in corridoio riportante il percorso di esodo specifico ed il punto di raduno esterno della classe;
- 2) Modalità trasmissione del segnale di allarme (tre squilli della campanella o con fischietti);
- 3) Nomina alunni aprifila e chiudifila;
- 4) L'abbandono della classe ha inizio con la disposizione degli alunni in fila indiana (preferibilmente doppia) appena fuori/dentro della porta di ingresso all'aula in funzione dell'ingombro che si verrebbe a creare lungo il corridoio, con in testa ed in coda gli alunni aprifila e chiudi fila rispettivamente;
- 5) L'evacuazione va effettuata mantenendo sempre la massima calma;
- 6) L'evacuazione va effettuata non portando mai al seguito oggetti non necessari o non legati a esigenze personali (es. occhiali);
- 7) La classe non deve disunirsi e non deve intralciare o intersecare il percorso di altre classi;
- 8) E' vietato tornare indietro per qualsiasi ragione;
- 9) Nessuno deve correre lungo il percorso di evacuazione.

In ogni nuova classe dovranno essere designati, all'inizio dell'anno scolastico, almeno 2 alunni aprifila ed almeno due alunni chiudifila. L'alunno chiudifila dovrà richiamare l'attenzione dell'insegnante, che dovrà prontamente intervenire, qualora qualche compagno risulti in una qualsiasi difficoltà lungo il percorso di esodo (caduta, distacco dalla fila etc.).

Nelle aule con presenza di disabili il docente, compatibilmente con l'età degli alunni, dovrà inoltre sensibilizzare gli stessi ad una maggiore attenzione verso i ragazzi con disabilità permanenti o temporanee all'atto dell'evacuazione.

Gli insegnanti illustreranno agli alunni che se il segnale di evacuazione viene dato in un momento in cui sono molto lontani dalla classe (es. su un piano diverso dell'istituto), essi devono uscire dall'edificio aggregandosi alla classe più vicina che ha dato il via alla procedura di evacuazione, recarsi con loro al punto di raduno esterno e ricongiungersi con la propria classe.

Nel caso in cui invece l'alunno si trovasse fuori dalla classe ma nelle immediate vicinanze (aula vicina, servizi igienici di piano etc.) dovrà invece rientrare immediatamente nella propria classe.

Ogni classe sarà dotata di:

- 1) paletta colorata, che verrà data dall'insegnante all'alunno aprifila udito il segnale di evacuazione;
- 2) planimetria con percorso di evacuazione affissa in prossimità della porta (eventuale);
- 3) elenco istruzioni di sicurezza di cui all'Allegato n. 2 affisso in prossimità della porta.

12 PRESCRIZIONI DI ESERCIZIO E VERIFICHE PERIODICHE DEI PRESIDI ANTINCENDIO

12.1 Generalità

Tutte le misure di protezione antincendio previste per garantire la rivelazione e l'allarme in caso di incendio, oltrechè per garantire l'estinzione degli incendi ed il sicuro utilizzo delle vie di uscita devono essere oggetto di sorveglianza, controlli periodici e mantenimento in efficienza.

Scopo dell'attività di sorveglianza, controllo e manutenzione è quello di rilevare e rimuovere qualunque causa, deficienza, danno od impedimento che possa pregiudicare il corretto funzionamento ed utilizza dei presidi antincendio.

L'attività di controllo periodica e la manutenzione deve essere eseguita da personale competente e qualificato.

12.2 Definizioni

- a) **SORVEGLIANZA:** controllo visivo atto a verificare che le attrezzature e gli impianti antincendio siano nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo. La sorveglianza può essere effettuata dal personale normalmente presente nelle aree protette dopo aver ricevuto adeguate istruzioni.
- b) **CONTROLLO PERIODICO:** insieme di operazioni da effettuarsi con frequenza almeno semestrale, per verificare la completa e corretta funzionalità delle attrezzature e degli impianti.
- c) **MANUTENZIONE:** operazione od intervento finalizzato a mantenere in efficienza ed in buono stato le attrezzature e gli impianti.
- d) **MANUTENZIONE ORDINARIA:** operazione che si attua in loco, con strumenti ed attrezzi di uso corrente. Essa si limita a riparazioni di lieve entità, abbisognevoli unicamente di minuterie e comporta l'impiego di materiali di consumo di uso corrente o la sostituzioni di parti di codesto valore espressamente previste.
- e) **MANUTENZIONE STRAORDINARIA:** intervento di manutenzione che non può essere eseguito in loco o che, pur essendo eseguita in loco, richiede mezzi di particolare importanza oppure attrezzature o strumentazioni particolari o che comporti sostituzioni di intere parti di impianto o la completa revisione o sostituzione di apparecchi per i quali non sia possibile o

12.3 Attività di sorveglianza e verifiche periodiche

Si provvederà da parte del datore di lavoro e/o di personale interno o esterno all'uopo incaricato ad effettuare le verifiche periodiche di cui in allegato con le cadenze ivi specificate.

Gli interventi di manutenzione ed i controlli sugli impianti e sulle attrezzature di protezione antincendio sono effettuati nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, delle norme di buona tecnica emanate dagli organismi di normalizzazione nazionali o europei o, in assenza di dette norme di buona tecnica, delle istruzioni fornite dal fabbricante e/o dall'installatore.

A cura del titolare dell'attività/immobile dovrà essere all'uopo predisposto un **registro dei controlli periodici** ove saranno annotati tutti gli interventi ed i controlli relativi all'efficienza quantomeno dei seguenti impianti, ed al rispetto delle prescrizioni sulla sicurezza antincendio:

N.	Presidi e impianti
a)	Presidi antincendio attivi (rete idranti ed estintori).
b)	Sganci generali impianti elettrici.
c)	Interruttori differenziali.
d)	Illuminazione di sicurezza.
e)	Impianto di messa a terra.
f)	Funzionalità autochiusura porte REI.

Tale registro deve essere mantenuto costantemente aggiornato e disponibile per i controlli da parte dell'autorità competente.

Le vie di uscita devono essere tenute costantemente sgombre da qualsiasi materiale. E' fatto divieto di compromettere la agevole apertura e funzionalità dei serramenti delle uscite di sicurezza, durante i periodi di attività della scuola, verificandone l'efficienza prima dell'inizio delle lezioni.

Verranno nominati degli addetti alla verifica della piena usufruibilità delle vie di fuga.

Verranno inoltre nominati degli addetti alla verifica della completezza dei presidi di primo soccorso.

E' necessario effettuare prove di evacuazione almeno **due volte l'anno** come previsto dal punto 12.0 del D.M. 26/08/92.

Una prova di evacuazione verrà preferibilmente organizzata nei primi giorni dell'anno scolastico.

Scuola dell'Infanzia "ARCOBALENO"	PIANO DI EMERGENZA	REV. N° DATA	00 12/2019
ALLEGATO N. 1			

NORME DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE IN CASO EMERGENZA

Al rilevamento di una situazione di emergenza il personale tutto, docente e non docente, dovrà **MANTENERE LA CALMA** comportandosi come di seguito specificato:

- 1) Segnalare il pericolo al centralino/portineria utilizzando i citofoni ove presenti o recandosi direttamente e comunicando all'addetto il proprio nome, il tipo di pericolo o di emergenza (fumo, fuoco, materiale sospetto, feriti, contusi ecc.) e il luogo di rilevamento.
- 2) Assistere le persone eventualmente ferite fino all'arrivo degli addetti al primo soccorso.
- 3) Applicare provvedimenti primari (spegnimento focolai, primo soccorso) per quanto rientri nelle proprie competenze.
- 4) Eseguire le disposizioni del piano di emergenza.
- 5) **Alla emissione del segnale di evacuazione tutto il personale dovrà abbandonare l'edificio lungo le vie indicate e portarsi al punto di raduno prestabilito senza indugio, ed in maniera ordinata, utilizzando le uscite di emergenza e seguendo la segnaletica, senza indugiare per recuperare oggetti personale o altri motivi.**

Qualora si riscontri un principio di incendio, fermo restando quanto riportato al precedente punto 1), si potrà intervenire direttamente per spegnere o circoscrivere il focolaio solo se lo stesso è di limitatissima entità oppure se si è a conoscenza delle caratteristiche e modalità d'uso degli estintori.

L'impiego dei mezzi antincendio (estintori ed idranti) è consentito solo al personale all'uopo formato e ai Vigili del Fuoco.

Le insegnanti che al momento dell'emergenza si sono trovate separate dalla rispettiva scolaresca, devono cercare di rintracciarla nel più breve tempo possibile, utilizzando preferibilmente percorsi esterni all'edificio o comunque percorsi non coinvolti dall'emergenza.

Eventuali visitatori presenti nel plesso devono essere accompagnati all'esterno e devono seguire le istruzioni del personale dipendente.

Il personale disabile deve essere assistito dagli insegnanti di sostegno, dagli educatori o in loro assenza dall'insegnante di classe.

Scuola dell'Infanzia "ARCOBALENO"	PIANO DI EMERGENZA	REV. N° DATA	00 12/2019
ALLEGATO N. 2			

ISTRUZIONI DI SICUREZZA

(da esporre sulla porta di ogni aula)

IN CASO DI PERICOLO O AL SEGNALE/MESSAGGIO DI EVACUAZIONE:

**Abbandonare l'edificio lungo le vie indicate e
portarsi al punto di raduno prestabilito**

INOLTRE AL MOMENTO DELL'ALLARME:

- Mantieni la calma;**
- Interrompi immediatamente ogni attività;**
- Lascia tutti gli oggetti personali;**
- Incolonnati dietro il compagno aprifila;**
- Cammina in modo sollecito, senza correre e senza spingere;**
- Segui le vie di fuga indicate;**
- Raggiungi il punto di raccolta assegnato.**

Scuola dell'Infanzia "ARCOBALENO"	PIANO DI EMERGENZA	REV. N° DATA	00 12/2019
ALLEGATO N. 3			

NUMERI TELEFONICI PER EMERGENZE

(da esporre presso il centralino/portineria)

ENTE	N. TELEFONICO
NUMERO UNICO EMERGENZE ("NUE")	112
<u>VIGILI DEL FUOCO</u>	112 (ex 115)
VIGILI DEL FUOCO Comando Provinciale Milano (Via Messina, 35)	02 – 31901
VIGILI DEL FUOCO MILANO distaccamento p.le Cuoco (via Carabelli,14)	02 – 5460260
<u>EMERGENZA SANITARIA</u>	
PRONTO SOCCORSO AUTOAMBULANZE	112 (ex 118)
PRONTO SOCCORSO OSPEDALE SAN DONATO P.zza E. Malan	02 – 52 774 457
CENTRO ANTIVELENI OSPEDALE NIGUARDA	02 - 66101029
CENTRO USTIONI	02 - 64442625
<u>PRONTO INTERVENTO FORZE DELL'ORDINE</u>	
CARABINIERI	112
POLIZIA	112 (ex 113)
CARABINIERI S. DONATO (via Maritano, 5)	02 - 55611100
POLIZIA LOCALE S. DONATO	02 - 518881

Scuola dell'Infanzia "ARCOBALENO"	PIANO DI EMERGENZA	REV. N° DATA	00 12/2019
ALLEGATO N. 4			

A.S. 2019/2020

(Il presente elenco verrà aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico)

ADDETTI ALLE EMERGENZE E PRIMO SOCCORSO

(da esporre presso il centralino/portineria, la segreteria e le aule insegnanti)

RESPONSABILI EMERGENZE

Progr.	NOMINATIVO	INCARICO	REPERIBILITÀ (dect/int)
1.	FRANCO SARA	Docente Infanzia	//
2.	CUSUMANO VALERIA	Docente Infanzia	//
3.	BAVETTA ANNA	Docente Infanzia	//
4.	VITO PASQUALINA	Docente Infanzia	//

ADDETTI SQUADRA ANTINCENDIO

Progr.	NOMINATIVO	INCARICO	REPERIBILITÀ (dect/int)
1.	BAVETTA ANNA	Docente Infanzia	//
2.	CUSUMANO VALERIA	Docente Infanzia	//

ADDETTI SQUADRA PRIMO SOCCORSO

Progr.	NOMINATIVO	INCARICO	REPERIBILITÀ (dect/int)
1.	CANTATORE ROSA	Collaboratrice scolastica	//
2.	GIBALDI ROSA	Collaboratrice scolastica	//

ADDETTI AL CENTRALINO/PORTINERIA

Progr.	NOMINATIVO	INCARICO	REPERIBILITÀ (dect/int)
1.	CANTATORE ROSA	Collaboratrice scolastica	02.45433826
2.	GIBALDI ROSA	Collaboratrice scolastica	02.45433826

Scuola dell'Infanzia "ARCOBALENO"	PIANO DI EMERGENZA	REV. N° DATA	00 12/2019
ALLEGATO N. 5			

CHIAMATA TIPO PER RICHIESTA DI SOCCORSO ESTERNA

(da esporre presso il centralino/portineria)

Sono (nome e qualifica)

Chiamo dalla SCUOLA DELL'INFANZIA "ARCOBALENO" di Via Di Vittorio, 73 a San Donato Milanese

Si è verificato (descrizione sintetica dell'incidente)

Vi sono/non vi sono feriti (indicare eventuali persone coinvolte)

- RAPPORTO DI EVACUAZIONE PER CLASSE -

(da conservare nel registro di classe)

ISTITUTO _____ CLASSE _____ Piano _____
(infanzia / primaria / secondaria)

PUNTO DI RACCOLTA N° _____ *(descrizione)*

	N° / ORA	SEGNALAZIONI
Aluni presenti all'ultimo appello		
Aluni presenti in classe al momento dell'emergenza		
Aluni presenti al punto di ritrovo		
Aluni mancanti	 <i>(riportare nominativi)</i>
Aluni feriti	 <i>(riportare nominativi)</i>
Ora ricezione segnale evacuazione <i>(ora : minuti : secondi)</i>	
Ora raggiungimento punto di raccolta <i>(ora : minuti : secondi)</i>	
Durata evacuazione <i>(ora : minuti : secondi)</i>	
Nominativi alunni apri-chiudifila <i>(nominativi alunno apri-chiudifila)</i>	

NOTE *(riportare osservazioni, anomalie, suggerimenti)*

Data _____

Firma docente _____

Scuola dell'Infanzia "ARCOBALENO"	PIANO DI EMERGENZA	REV. N° DATA	00 12/2019
ALLEGATO N. 6			

PROVA DI EVACUAZIONE

- RAPPORTO DI EVACUAZIONE PERSONALE NON DOCENTE -

(modulo da conservare a cura del responsabile di servizio)

SERVIZIO _____

(amministrativo, centralino/portineria, pulizie, cucina, etc.)

PUNTO DI RACCOLTA N°

(descrizione)

	N° / ORA	NOTE/SEGNALAZIONI	
Personale in servizio al momento dell'emergenza.			
Personale presente al punto di ritrovo.			
Personale mancante al punto di ritrovo.	 <i>(riportare nominativi)</i>	
Personale infortunato.	 <i>(riportare nominativi e tipologia infortunio)</i>	
Ora ricezione segnale evacuazione. <i>(ora : minuti)</i>	Durata evacuazione <i>(ora : minuti)</i>
Ora ritrovo punto di raccolta. <i>(ora : minuti)</i>		

NOTE *(riportare osservazioni, anomalie, suggerimenti)*

FIRMA PRESENTI

COGNOME	NOME	FIRMA

Data _____

Firma Referente Servizio _____

Responsabile Emergenze che raccoglie il presente modulo e verifica presenza personale non docente	<i>(Nome/Cognome)</i> <i>(firma)</i>
--	---

PIANO DI EVACUAZIONE EDIFICIO SCOLASTICO - RAPPORTO DI EVACUAZIONE DI ISTITUTO -

Anno scolastico/..... Verbale N. del

CLASSE	PRESENTI	MANCANTI	AGGIUNTI	TOTALI	NOTE

L'esercitazione ha avuto inizio alle ore ed è terminata alle ore

NOTE (riportare osservazioni, anomalie, suggerimenti)

Il Dirigente scolastico

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Scuola dell'Infanzia "ARCOBALENO"	PIANO DI EMERGENZA	REV. N° DATA	00 12/2019
ALLEGATO N. 7			

VERIFICHE PERIODICHE

N.	Presidi / Verifiche	Presente	Cadenza
1.	Verifica piena praticabilità delle vie di fuga e uscite di sicurezza	<input checked="" type="checkbox"/>	Giornaliero
2.	Controllo esposizione presso il centralino/portineria del cartello con i numeri telefonici di emergenza e nominativi addetti emergenze.	<input checked="" type="checkbox"/>	Settimanale
3.	Verifica funzionalità impianto telefonico interno.	<input checked="" type="checkbox"/>	Settimanale
4.	Verifica completezza contenuti cassetta primo soccorso.	<input checked="" type="checkbox"/>	Mensile
5.	Verifica disponibilità dei fischietti per la segnalazione dell'emergenza in caso di mancanza di energia elettrica posizionati presso il centralino/portineria.	<input checked="" type="checkbox"/>	Mensile
6.	Verifica disponibilità delle chiavi dei cancelli di accesso perimetrali presso il centralino/portineria.	<input checked="" type="checkbox"/>	Mensile
7.	Verifica funzionalità autochiusura porte REL.	<input checked="" type="checkbox"/>	Trimestrale
8.	Verifica esposizione presso tutte le classi dell'edificio del foglio "ISTRUZIONI DI SICUREZZA" e delle planimetrie con indicate il percorso di fuga (se predisposto).	<input checked="" type="checkbox"/>	Trimestrale
9.	Verifica funzionalità differenziali.	<input checked="" type="checkbox"/>	Semestrale
10.	Verifica presidi antincendio (rete idranti ed estintori).	<input checked="" type="checkbox"/>	Semestrale
11.	Verifica funzionalità sganci generali impianti elettrici.	<input checked="" type="checkbox"/>	Semestrale
12.	Verifica funzionalità illuminazione di sicurezza.	<input checked="" type="checkbox"/>	Semestrale
13.	Verifica funzionalità impianti rilevazione gas, fumi, allarme antincendio.	<input type="checkbox"/>	Semestrale
14.	Controllo disponibilità presso tutti i registri di classe dei fogli "VERBALE DELL'ESERCITAZIONE DI EVACUAZIONE".	<input checked="" type="checkbox"/>	Semestrale
15.	Valutare logistica aule in funzione dell'arrivo di alunni disabili.	<input checked="" type="checkbox"/>	Annuale
16.	Verificare affissione nelle bacheche pubbliche degli elenchi del personale a vario titolo coinvolto nell'attuazione del piano di emergenza.	<input checked="" type="checkbox"/>	Annuale
17.	Verifica limitazione dei carichi d'incendio nei vari ambienti dell'attività.	<input checked="" type="checkbox"/>	Annuale
18.	Verifica impianto messa a terra.	<input checked="" type="checkbox"/>	Biennale

NOTA: In caso di presenza di specifiche normative fa riferimento la cadenza da queste riportate.

Scuola dell'Infanzia "ARCOBALENO"	PIANO DI EMERGENZA	REV. N° DATA	00 12/2019
ALLEGATO N. 8			

PLANIMETRIE PLESSO SCOLASTICO

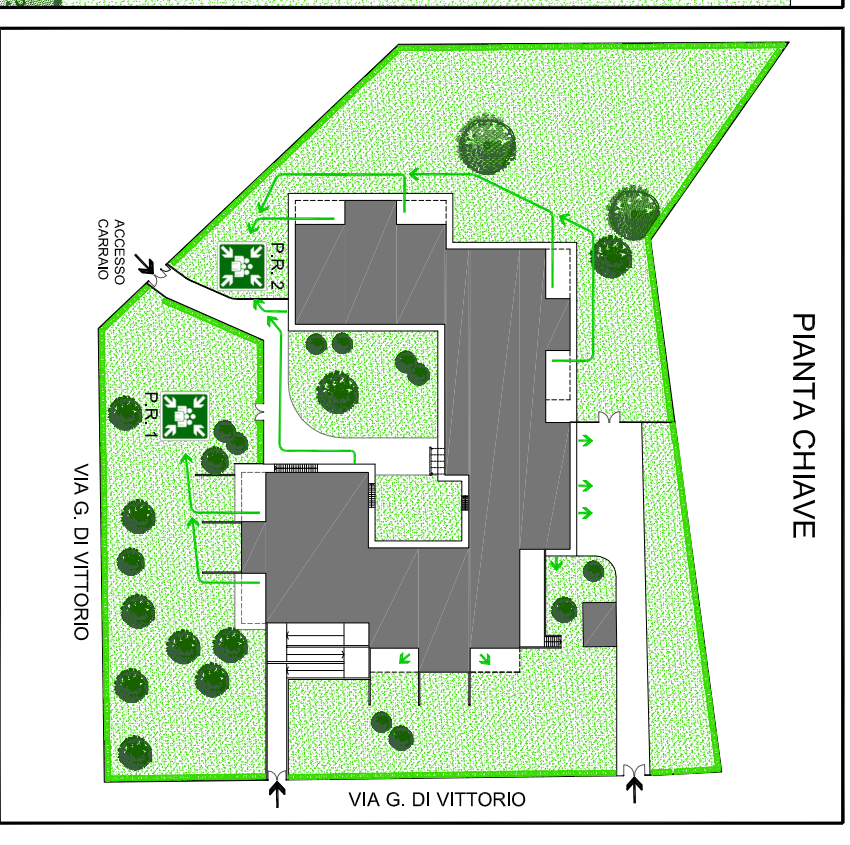
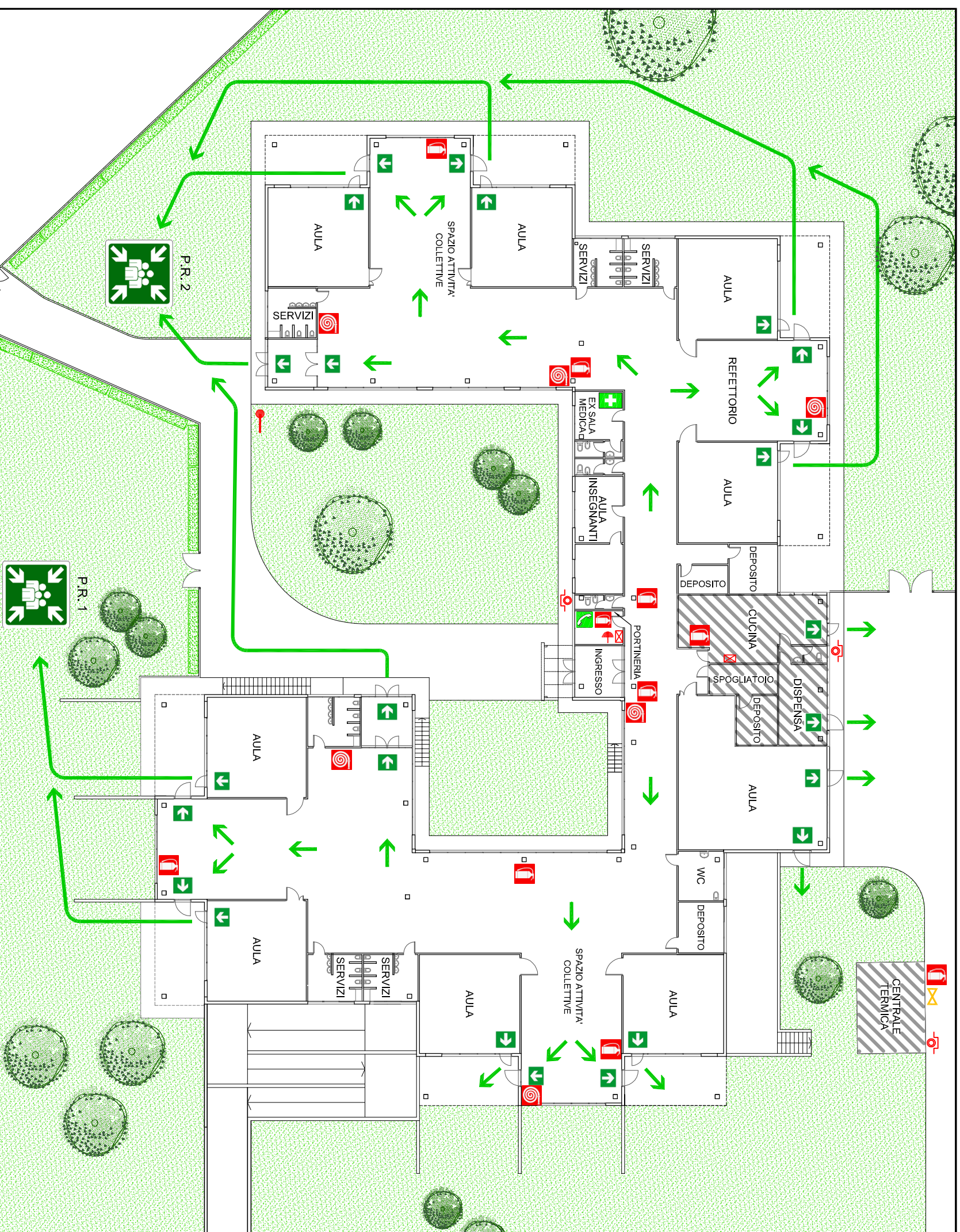
**SCUOLA DELL'INFANZIA
"ARCOBALENO"**
Via Di Vittorio, 73
20097 San Donato Milanese

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

- PIANO RIALZATO -

- Vie di esodo e dispositivi antincendio -

- NORME GENERALI DI PREVENZIONE**
- E' vietato fumare e fare uso di fiamme libere.
 - E' vietato ostruire le vie di fuga e le uscite di sicurezza.
- NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO/EMERGENZA**
- Mantenere la calma.
 - Segnalare l'evento al centralino/portineria.
 - Al segnale di evacuazione dirigersi senza correre verso le uscite di sicurezza segnalate e raggiungere il punto di raduno utilizzando solo le vie di fuga segnalate. Non tornare indietro per nessun motivo.
 - Non utilizzare acqua su impianti elettrici in tensione.
 - In presenza di fumo proteggere le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato.



LEGENDA	
	ESTINTORE
	IDRANTE UNI 45
	IDRANTE A COLONNA
	ATTACCO AUTOPOMPA
	PULSANTE AZIONAMENTO CAMPANELLA
	PULSANTE DI SGANCIO ELETTRICO
	QUADRO ELETTRICO
	VALVOLE INTERCETTAZIONE GAS
	DEFIBRILLATORE
	PUNTO CHIAMATA EMERGENZA
	CASSETTA PRIMO SOCCORSO
	USCITA DI EMERGENZA
	PUNTO DI RADUNO
	VIA DI FUGA
	SCALA DI EMERGENZA
	AREA NON PERTINENTE

VOI SIETE QUI